

CONCERTO IN FABBRICA

di Maurizio Rotundi



UNITELEFILM 197

IDEA

Il livello di fruizione della musica (non si parla qui, evidentemente delle canzonette) è sempre rari, tra le discipline artistiche, più isolata ed elitaria. Eseguiti in luoghi particolari per un pubblico particolare, la musica « classica » incontra assai raramente il pubblico popolare. Oggi la situazione mutando non foss'altro per l'esponenza di alcuni prestigiosi dell'altura musicale hanno abbattuto il tradizionale « aristocratico » della loro professione e assunzioni posizioni politiche sempre avanzate, collegandosi a momenti significativi della intellettualità proletaria. Ma non vi è soltanto; vi è anche, più in generale, una crescita politica e culturale delle masse lavoratrici oggi più insistenti alla « scoperta » del fenomeno musicale non certo in chiara rilassante evasione ma visto proprio come arricchimento del proprio impegno di partecipazione nella lotta.

FILM

l'occasione del documentario di Maurizio Rotundi è stata offerta un concerto che l'orchestra del Comune di Genova e il maestro Maurizio Pollini hanno tenuto in una grossa fabbrica tipografica del capoluogo ligure, la Parrocchia occupata dalle maestranze.

Da qualche anno fa, un'ipotesi di questo tipo avrebbe suscitato un interesse molto sussiegoso. La musica di Beethoven non « poteva » confrontarsi con il grasso dei macchinai industriali, non « poteva » risuonare tra pareti non settecentesche, « poteva » avere una platea



la necessaria umiltà hanno dato vita a un concerto di rara intensità artistica. I lavoratori e le loro famiglie li hanno seguiti con grande interesse e partecipazione, smentendo ancora una volta, se ve n'era bisogno, la presunta apatia e incomprensione della classe operaia di fronte ad un raffinato prodotto artistico.

Durante il film, il materiale musicale viene alternato con interviste a operai e musicisti che, a concerto ultimato, sottolineano e chiariscono quanto si è accennato più sopra.

Regia: Maurizio Rotundi
Fotografia: Luigi Verga
Musica: Ludwig Van Beethoven, Modesto Mussorgski, Luigi Nono
Durata: 43 minuti
Passo: 16 mm.
Colore

se si è imposto a livello mondiale come interprete sia del repertorio romantico sia delle più ardite novità del pianismo contemporaneo. Pollini non è solo un musicista di grande valore. Come ha dimostrato la sua recente e coraggiosa presa di posizione nei confronti dei comunisti americani nel Viet Nam, Pollini è un uomo del suo tempo, profondamente impegnato nelle grandi lotte democratiche che si svolgono in Italia e nel mondo.

L'AUTORE

Giovane cineasta torinese, Maurizio Rotundi si è fatto notare per i suoi servizi televisivi e per un numero di telefilm sulle esperienze di un giovane nel periodo dell'entrata in guerra dell'Italia nell'ultimo conflitto mondiale. Per l'UTF ha realizzato un altro documentario sugli psichiatri dal titolo *I pazzi sono matti?*